

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate, sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Cast
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 27 Novembre 1905

Presidenza: Accusani

Presenti: *Baccalaro - Baratta -
Braggio - Cornaglia - Della-
Grisa - Garbarino - Gardini -
Guglieri - Malvicino - Ma-
renco - Moraglio - Morielli -
Ottolenghi Belom - Ottolenghi
Moise Sanson - Ottolenghi Raf-
faele - Pastorino - Rivotti -
Rossello - Sgorlo - Timossi.*

Saracco, Scati e Scovazzi scusano
l'assenza.

Le tribune e l'atrio antistante
alla sala consigliare sono gremite
di un pubblico rumoroso ed impa-
ziente, al quale non faremo tuttavia
il torto di ritenere che fosse tutto
composto degli ineducati disturba-
tori i quali hanno dimostrato chia-
ramente quale è il regime di li-
bertà e di rispetto alle opinioni
altrui che si prepara in Acqui
da questi apostoli di civiltà. Anzi
ci si è fatto osservare che tra i
più entusiastici disturbatori erano
non pochi estranei alla città, ve-
nuti a portare il soccorso delle
proprie attitudini demagogiche.

Mentre i Consiglieri prendono
posto cade una pioggerella di fo-
glietti multicolori portanti con la
invocazione del *Commissario Re-
gio* e delle *elezioni generali* (e fin
qui niente di male) — non poche
delle contumelie delle quali ab-
bonda il repertorio della nuova
era civile.

Si apre la seduta alle ore 18,15.

Guglieri propone, con applaudi-
tissime parole, che il Consiglio
Comunale associi a quella degli
altri Comuni la propria protesta
contro la riduzione dei dazii di in-
troduzione dei vini spagnuoli, pro-

testa la quale deve raccogliere, a
suo avviso, il consentimento di
quanti elevano al disopra di ogni
contesa e di ogni dissapore la tu-
tela degli interessi supremi della
nostra produzione vinicola.

Si associano *Moraglio* e *Rivotti*,
il quale ultimo propone anche un
telegramma all'on. *Maggiorino*
Ferraris per invitarlo a rendersi
interprete presso il Governo delle
proteste di queste nostre regioni
monferrine.

Viene ad unanimità votato il
seguito ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale, oggi
riunito, associandosi alla protesta
delle regioni viticole italiane contro
la riduzione dei dazii per l'intro-
duzione dei vini dalla Spagna, in-
voça l'annullamento del *modus vi-
vendi*, fidenti che il Governo vorrà
difendere gl'interessi dell'Italia vi-
nicola allontanando le cause che
accrescono il deprezzamento del
principale nostro prodotto. »

Prima che si proceda alla vo-
tazione *Ottolenghi Raffaele*, che
preannuncia l'uscita dall'aula di
alcuni consiglieri, fa inserire a
verbale una protesta contro la va-
lidità della votazione, alla quale
si dovrebbe addivenire per la no-
mina del Sindaco e della Giunta,
inquantochè a suo avviso, doven-
dosi considerare nulla la seduta
precedente per mancanza del nu-
mero legale, il Consiglio vuole
considerarsi in seconda e non ul-
tima convocazione.

La protesta è inserita a verbale,
ed escono i Consiglieri *Malvicino*,
Ottolenghi Raffaele, *Rossello* e
Timossi, rientrando dopo la vo-
tazione per la nomina del Sindaco.

Questa dà i seguenti risultati:
Votanti 19.

Cav. Pietro Pastorino voti 16

Schede bianche 2

Dispersi 2.

E' proclamato Sindaco il *Cav.*
Pietro Pastorino.

Si procede alla votazione per la
nomina di quattro *Assessori Ef-
fettivi* e risultano eletti:

Ottolenghi Cav. M. S. con voti 15

Accusani Cav. Avv. Fabrizio » 14

Guglieri Avv. Cav. Giuseppe » 14

Sgorlo Cav. Ing. Paolo » 12

Nella votazione per i due *Asses-
sori Supplenti* riesce eletto a primo
scrutinio il signor *Annibale Cor-
naglia* con voti 15, e dovendosi
procedere ad una seconda vota-
zione per il secondo supplente, non
avendo alcuno riportato la mag-
gioranza assoluta dei voti, *Rivotti*,
che ebbe alcuni voti, prega i suoi
amici di riversarli sul Consigliere
Moraglio, che ringrazia commosso...
e viene eletto.

Pastorino ringrazia i colleghi
della lusinghiera affermazione fatta
sul proprio nome, ed assicurando
che lo scrupoloso adempimento del
proprio dovere sarà il primo e
costante suo pensiero, dice di spe-
rare che alla presente agitazione
segua un periodo di lavoro ope-
roso e fecondo per il benessere
della nostra città e per il rego-
lare funzionamento della nostra
amministrazione. Confida, per il
mantenimento delle promesse, nel-
l'appoggio e nella benevolenza dei
colleghi.

Dopo di chè la seduta è sciolta.

Quella parte del pubblico che
aveva vociato ed urlato durante
la seduta, esaurisce, all'uscita del
Sindaco e dei Consiglieri, il ge-
niale programma.

Per lavar barba e chioma ogni mattina
Di Migone usa l'Acqua di Chinina.

A MILANO

per l'Esposizione Internazionale del 1906

Il forestiero che si ferma in questi
giorni a Milano per la prima volta è
indubitato che ne riceve subito un'im-
pressione non cancellabile: l'attività,
il movimento, la produzione indu-
striale della capitale lombarda non
per nulla l'hanno messa a capo delle
città italiane dal punto di vista com-
merciale e non è lontano il giorno
che il crescente progresso di ogni
forma di umano lavoro ne farà la
città più popolosa.

Ma il viaggiatore che altre volte,
ed anche periodicamente ha visitato
Milano sente in questi giorni qualche
cosa di speciale per l'aria, avverte
come un fremito più attivo, e da mille
segni si accorge che qualche cosa di
nuovo e di grande si prepara. Egli
riconosce nel lavoro intelligente del-
l'industre città il moto efficace e mi-
surato che avvicina ad un avveni-
mento solenne ed ha appena doman-
dato a qualcuno per qual motivo il
movimento è addirittura febbrile in
questi giorni, che egli si sente ri-
spondere con soddisfazione giusta-
mente fiera: « Abbiamo l'Esposi-
zione! »

Ed ogni Milanese sa bene che cosa
voglia dire per l'Italia, per l'Europa
e pel mondo: *Abbiamo l'Esposizione*. E'
una responsabilità cui occorrono lar-
ghe spalle, mente, attività, buon senso,
criterio giusto e preciso; genialità e
carattere debbono concorrere a far
conoscere dovunque fino a quale al-
tezza siamo pervenuti in Italia nel
fecondo lavoro pacifico. Milano è de-
legata dagli italiani a rappresentare
degnamente la Nazione nella più
grande gara che il nostro paese ab-
bia indetta finora e tutto coordina
alla riuscita felice del suo nobile as-
sunto.

Chi vorrà ripetere qui come si se-
guirono le successive fasi di un pro-
getto prima modesto, poi mano a
mano svolgentesi ad allargatosi senza
intempestivi ardimenti e con sicuro
progresso d'importanza e di spazio?
Le Nazioni straniere accolsero con
entusiasmo l'invito e fu questa la mi-
gliore prova della fiducia e dell'am-
mirazione che l'Italia ha saputo con-